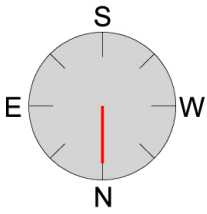


Ritrovamenti archeologici in via San Lorenzo, 9



Estratto foto prospettica

Fonte: Pictometry - Compagnia Generale Ripreseeree



Ritrovamenti archeologici in via San Lorenzo, 9

Estratto di decreto di vincolo

MODULARIO
1-2-A-C-88



32295

MOD. 5

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

UFFICIO CENTRALE BENI AA.AA.AA.SS. DIVISIONE IV

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.L.vo 29.10.1999, n. 490;
VISTO il D.L.vo 3.2.1993, n. 29 e successive modificazioni;
VISTA la proposta della Soprintendenza Archeologica di Milano in data 13.10.00, prot. 12587;
CONSIDERATO che nel Comune di Bergamo scavi archeologici condotti dalla Soprintendenza Archeologica della Lombardia, hanno messo in luce importanti resti murari riferibili ad un edificio abitativo, una domus, di età romana (I-V sec. d.C.);
CONSIDERATO che l'area contenente i resti sopra descritti, distinta in Catasto del Comune di Bergamo al Fg. 37 con la part. (3890), ha interesse archeologico particolarmente importante ai sensi del citato D.L.vo 29.10.1999, n. 490, come meglio specificato nell'allegata relazione scientifica;
VISTI gli artt. 2, 6 e 8 del D.L.vo 29.10.1999, n. 490;

DECRETA

ART. 1) - L'immobile descritto nelle premesse, contenente i resti sopra citati, evidenziato in rosso nell'allegata planimetria catastale, è dichiarato di interesse archeologico particolarmente importante ai sensi del D.L.vo 29.10.1999, n. 490 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela in esso contenute.

La planimetria catastale e la relazione scientifica allegate fanno parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari come individuati nelle apposite relate e al Comune di Bergamo.

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici di Milano esso sarà, quindi, trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, lì 6 NOV. 2000

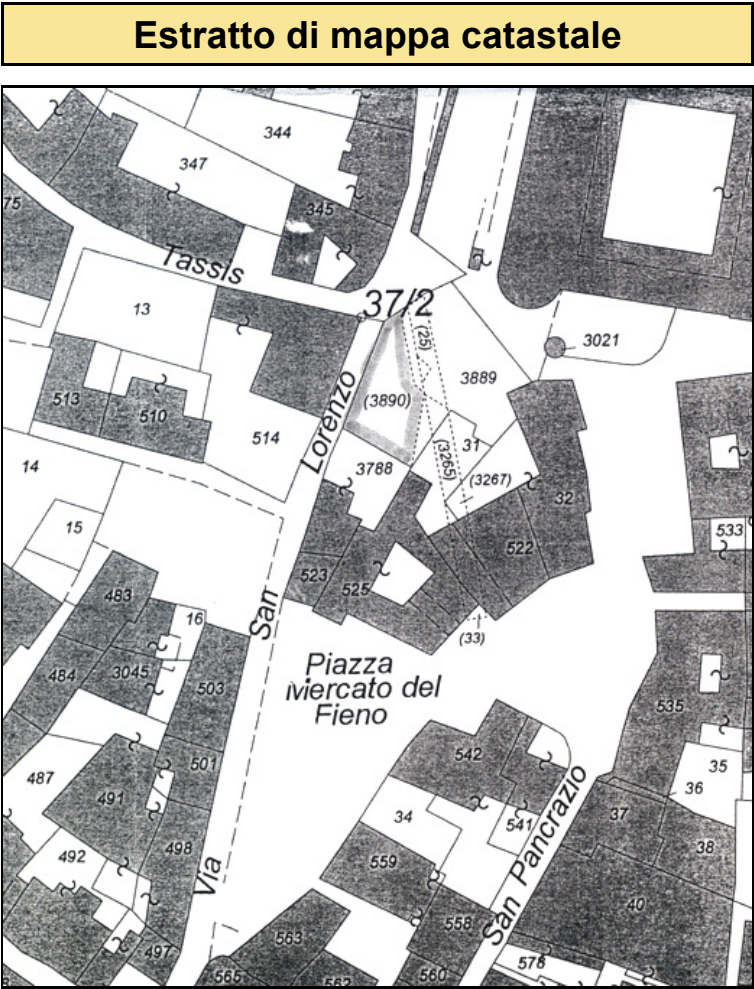
PER COPIA CONFORME
IL CAPO TECNICO
(Dott. Mario SERIO)

PER COPIA CONFORME
IL COLLABORATORE AMM/VO
(Urbano Petito)

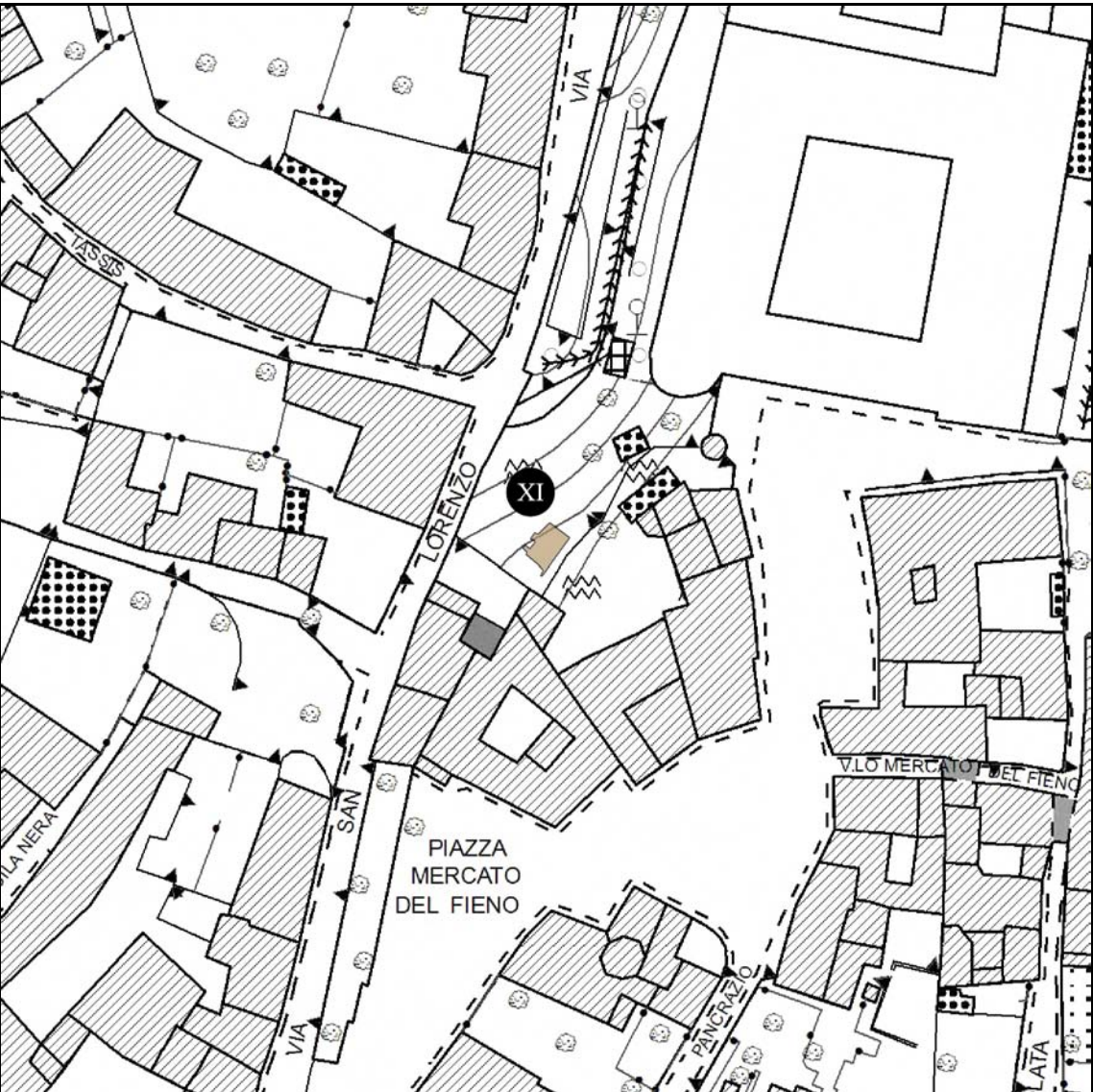
Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

	Dati Ipotecari
Proprietà	
Decreto	06/11/2000
Notifica	
	Dati Catastali
Sezione Cens.	Bergamo (Bergamo)
Foglio	(37)
Mappale/i	3890 (3889 in parte)

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni



Ritrovamenti archeologici in via San Lorenzo, 9



Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:1.000

Legenda dell'elaborato cartografico
"PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

	GIARDINO VINCOLATO*		VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO*
	IMMOBILE VINCOLATO*		IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO
	MURA VENETE E RESTI DELLE MURAINI*		PERTINENZE VINCOLATE
	GIARDINO E PARCO VINCOLATO*		VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE*
	SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI *		ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIAE, PORTALI, RESTI DELLE MURAINI)*
	PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCHI, TOMBE, ACQUESANTIERE)*		VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)*

Informazioni

In occasione di opere di scavo finalizzate alla costruzione di un'autorimessa interrata, nell'area distinta al F.37, part. (3890) del Comune di Bergamo, sono stati condotti, nel 1998 e nel 1999, dalla Soprintendenza Archeologica della Lombardia, scavi archeologici che hanno portato alla luce resti murari, con il relativo deposito stratigrafico, appartenenti a un edificio abitativo di età romana. L'area, di complessivi mq 210, è prospiciente via San Lorenzo, il cui tracciato è stato riconosciuto quale cardine massimo dell'impianto di Bergamo romana. I resti archeologici riferibili a età romana (I secolo a.C. - II secolo d.C.), rinvenuti inferiormente a strutture inquadrabili cronologicamente tra il Medioevo e l'età moderna, si compongono di un muro, che corre sul lato Est dell'area, al quale si addossano due ambienti con pavimentazione in cocciopesto, di cui uno con inserite scaglie di calcare e piccoli frammenti di laterizi. Il muro, costruito contro il declivio del colle ed edificato sopra la roccia, è stato rilevato per una lunghezza di m 6,50 e un'altezza di m 3; si compone di file regolari di blocchi di pietra legati da malta tenace biancastra. A intervalli regolari, si appoggia al muro un pilastro. L'area è inoltre interessata dalla presenza di canalette, ugualmente di età romana. L'impianto costruttivo posto in luce appartiene al complesso di vani di servizio, interpretati quali dispense, di una domus che, probabilmente, si componeva di un piano superiore, con ambienti affrescati ed elementi di arredo, di cui alcuni di particolare pregio artistico, ritrovati negli strati di crollo. L'indagine archeologica condotta nell'area ha permesso di ricostruire le vicende dell'edificio; in particolare, tra la fine del I secolo d.C. e il II secolo d.C., in uno dei vani a piano terreno venne posizionato un focolare; tra la fine del II secolo d.C. e il III secolo d.C. si sviluppò un incendio, a seguito del quale vi fu l'abbandono dell'abitazione ed il crollo dei vani soprastanti, documentati da strati di crollo delle murature e delle pareti affrescate. In epoca tardoantica (IV-V secolo d.C.), superiormente ai livelli di crollo, si impostò una nuova struttura abitativa la cui edificazione comportò rifacimenti e riutilizzi dei muri più antichi. Le presenze rinvenute si riferiscono a una domus signorile, costruita nel momento di maggiore espansione edilizia di Bergomum. In considerazione degli elementi raccolti, che attestano la presenza in Bergamo, in via San Lorenzo, di un edificio abitativo di età romana, si propone che l'area che conserva i sopradetti resti archeologici, distinti in catasto al F.37 part. (3890) del Comune censuario di Bergamo, confinante a Nord e a Ovest con via San Lorenzo, a Est con la part. (25) e con un terrapieno, a Sud con la part. 3788, sia dichiarata di interesse archeologico particolarmente importante ai sensi del D.L.vo 29.10.1999, n. 490 e venga sottoposta a tutte le disposizioni di tutela contenute nello stesso Decreto. ¹

Tratto da: ¹ Relazione allegata al decreto di vincolo.

Ritrovamenti archeologici in via San Lorenzo, 9

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Maggio 2010), Soprintendenza Archeologica di Milano

(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)